





Grazie

La Comunità Pastorale SS. Apostoli
di Cornaredo e San Pietro all'Olmo



Foto Lorenzo d'Andrea, Gruppo Fotografico



Foto Studio Negri

9 Novembre 2008

A te don Fabio, parroco in *tempore coronavirus*



Caro Monsignore,

è difficile per me coagulare in un ordine sensato tutto quanto vorrei dirti in un saluto pubblico. Molto è nel cuore e andrebbe condiviso di persona soltanto con te; molto altro è nella coscienza ed è spesso offerto al Signore in gratitudine mentre celebro l'Eucaristia, e quindi è bene stia *sub secreto orationis*; altre cose sono state condivise col presbiterio intero di Cornaredo: dalle diaconie con pranzo del lunedì, alle occasioni di confidenza sul tavolone del tuo giardino dopo qualche celebrazione serale; alle chiacchiere durante i tragitti sulla tua Fiat 500 in cui per entrare devo fare contorsioni e acrobazie. Ma nella difficoltà di sintesi di questa caldissima sera estiva, sono certo di poter scrivere alcune cose, *coram populo*, certo di fare il bene della comunità e di offrirti un sincero ringraziamento.

Grazie per l'equilibrio tra cultura e umanità.

Come sai, noi preti siamo spesso di due squadre: i colti e cerebrali, ma senza il dono della relazione umana, e i campioni di comunicazione umana e pastorale, ma vacui, confusi e superficiali nei contenuti. Tu sei stato per me esempio e testimone che si possa prendere il meglio di queste categorie ed incarnarlo nel proprio ministero. Grazie per i confronti teologici e spirituali (e le reciproche correzioni!). Grazie per l'insuperabile conoscenza dei tuoi fedeli e per la libertà con cui sai relazionarti ad essi!

Grazie per il gusto liturgico.

A volte nella vita di noi preti bisogna fermarsi e ricordare che la gente frequenta la Chiesa soprattutto, almeno numericamente, nelle celebrazioni liturgiche; e che nelle celebrazioni liturgiche si prega, si fa pregare, si riunisce la

gente di estrazione più diversa della comunità e si fa Verità. Sei stato capace di aiutare me, e credo molti, a celebrare il Sommo Vero e il Sommo Bello senza cadere negli eccessi troppo barocchi o troppo sciatti. Ho imparato tanto, ma soprattutto sono riuscito a pregare mentre presiedevo, grazie a te. Il Seminario non era riuscito a farmi imparare questo: tu sei stato un amabile e rispettoso maestro.

Grazie per il sostegno nei momenti difficili.

Sapere di avere una spalla su cui poggiare la fronte per sfogarsi, piangere o pentirsi, dopo una giornata difficile, un malinteso con qualcuno, una decisione difficile da comunicare, un errore che ha ferito, è qualcosa di straordinario. Molto fanno la preghiera e la sosta a colloquiare col Signore, ma quando c'è bisogno di umanità e amicizia il prete spesso si trova solo e rischia di chiudersi o di sbandare. Con te, caro parroco, è stato diverso: al telefono, per messaggi, di persona, per ridere, arrabbiarsi o piangere... eri sempre disponibile. Mi hai molto ricordato la figura letteraria del *guaritore ferito*. Non ho mai trovato, sono prete dal 2004, ascolto e conforto con tale disponibilità. Grazie: sei stato paterno quando ci voleva, e forte quando è stato necessario.

Grazie per aver offertemi libertà e responsabilità.

Sono arrivato a Cornaredo – ricordo la prima S. Messa a Cascina Croce, a fine Agosto – come vicario parrocchiale, ma dopo una esperienza ministeriale in cui di fatto avevo dovuto comportarmi come fossi parroco. È stato bello non essere ridimensionato, ma accolto; non essere trattato come un ingombro, ma anzi avere la

libertà di agire se e come era necessario; e allo stesso tempo sentirsi addosso la fiducia di chi sa che si è confratelli con responsabilità diverse, e non capo e chierichetto. Grazie di cuore. Infine, il motivo di gratitudine più grande lo lascio per ultimo: grazie per avermi accolto, accompagnato e qualche volta letteralmente soccorso nelle vicende di malattia e salute. Hai tollerato i miei mancati risvegli mattutini per i farmaci: “oooooh King! King! Kiiing” è stato il richiamo telefonico quelle volte in cui non sono arrivato a celebrare Messa: sapevi bene che non mi piace il soprannome... e usarlo in quei momenti serviva a farmi saltare giù dal letto subito, per il fastidio provato insieme alla vergogna dell'entrare in Chiesa per ultimo. Hai atteso con me l'ambulanza di notte per le crisi ipoglicemiche; mi hai telefonato quotidianamente durante la lunghissima quarantena da Covid-19; hai accettato di avere un prete ammalato a fianco, che può servire la comunità solo a metà, senza far pesare la cosa. Di questo ti ringrazio così tanto che vorrei ricordarti le parole di Gesù «ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,45); e dirti che credo che solo per quest'ultimo motivo, l'averti incontrato nel ministero è stato una vera grazia, porto sicuro in un mare incerto.

don Luigi Re Cecconi

p.s.: i lettori sappiano che “King” la traduzione della prima parte del mio cognome: Re = King

p.s. bis: Ah, don Fabio, dimenticavo! Grazie per aver accolto con me anche i miei due cani: prima Duccio, e ora Ares. Ti ringraziano anche loro.

“ Dove amiamo è casa.
I nostri piedi possono lasciarla,
ma non i nostri cuori. (Oliver Wendell Holmes)

Carissimo don Fabio: grazie per la amicizia e la pazienza. Perché nella semplicità ha saputo incoraggiare la nostra vita consacrata-missionaria, dal primo momento del nostro inserimento nella realtà di questa bellissima comunità di Cornaredo, chi continuerà a camminare con

forza e coraggio come una bella sposa di Cristo. Per questo e per tanti altri gesti fraterni le siamo tanto grate.

Una preghiera vicendevole sia il mezzo sul quale scorra e cresca il nostro amore per Cristo e per la sua missione salvifica

*Con affetto Filiale:
Suor Maria suor Vilma
Suor Miriam suor Olinda*



D

esidero esprimere il mio grazie a Don Fabio per la preziosa collaborazione pastorale vissuta e condivisa in questi 12 anni trascorsi, prima come parroci di 2 parrocchie distinte nel medesimo comune di Cornaredo e poi come unità pastorale delle due parrocchie...

Riconoscente, assicuro a don Fabio che continuerò a ricordarlo nelle mie preghiere, affinché il suo ministero nella nuova parrocchia sia fecondo di opere buone e realizzato secondo il Cuore di Gesù. “

don Giuliano



Foto Roberto Perazzoli, Gruppo Fotografico Cornaredo

Facce da Caravaggio!
Con questa immagine simpatica voglio portarti nel cuore caro fratello in questo passaggio importante per tutti, in particolare per te, che sei chiamato a seguire ed annunciare il Vangelo e lo stile di Gesù ad un'altra comunità.

Per chi legge, questa foto l'abbiamo scattata in una delle rarissime uscite che siamo riusciti a concederci, nell'andare a visitare la mostra di Caravaggio a Milano. Scelgo questa immagine perché racconta di una fraternità che ha saputo travalicare il rapporto solamente pastorale parroco-coadiutore che molti dei miei compagni vivono, per arricchirsi invece della nostra umanità.

Ti ringrazio con il cuore per tutto quello che abbiamo vissuto insieme, gioie e dolori, iniziative e problemi, perché sempre ho potuto contare su di te, che in maniera molto libera mi hai dapprima accolto e poi accompagnato in questi primi anni di ministero.

Ti ringrazio anche per avermi dato i fondamentali in cucina nell'anno di diaconato e per aver portato pazienza nelle mie impazienze da giovane prete. Sei stato una figura davvero importante nel mio cammino e spero che in modo rinnovato continuerai ad esserlo!

Un grande abbraccio fraterno e buon ministero!

don Daniele Battaglion



Q

uando don Fabio arrivò nella nostra comunità ero poco più di un ragazzo e ricordo l'approccio formale con cui mi avvicinai, allora, al nostro nuovo parroco. Intimorito sia per il ruolo del mio interlocutore ma anche alla ricerca delle giuste parole da utilizzare. Sono passati 14 anni ed ora ci troviamo a salutarlo, a malincuore, con la riconoscenza che si deve a chi ha fatto un

grande lavoro nel tessere una rete di rapporti e solidarietà, di ascolto e supporto con le tante famiglie e le persone più o meno giovani.

Un lavoro difficile perché quelli che abbiamo vissuto sono stati anni complessi dal punto di vista economico ma anche spesso di tenuta sociale, anni in cui nonostante tutto con coraggio si è scelto il percorso dell'unità pastorale tra Cornaredo e San Pietro all'Olmo. Parrocchia e Amministrazione comunale hanno continuato collaborazioni importanti come quella per la Chiesa Vecchia ed abbiamo apprezzato i lavori di recupero dell'organo e quelli recenti della chiesetta di Sant'Apollinare, così come quelli che hanno coinvolto le strutture sportive degli oratori.

Durante un momento di preghiera presso i nostri cimiteri al termine delle chiusure di tutte le attività a metà del 2020: li abbiamo condiviso la difficoltà e la fatica di quei mesi, le tante richieste e le tante difficoltà che ci venivano segnalate da molti, la sofferenza nel vedere il "nostro" Comune vuoto e silenzioso, in uno stato irreali, ma anche la necessità di proseguire nel nostro ruolo di riferimenti per la nostra comunità.

Don Fabio in questi anni è stato una delle guida della nostra comunità, non soltanto dal punto di vista spirituale. Siamo pronti ad accogliere don Danilo, sapendo che raccoglierà una eredità importante e complessa, ma trova una comunità in cui chi lo ha preceduto ha lavorato in mezzo alle persone, non dimenticando mai il suo ruolo e i più fragili.



*Don Fabio e il Sindaco
Yuri Santagostino festa dei
tulipani, marzo 2018*

Il Sindaco, Yuri Santagostino



Foto Delfinia Cribiori, Gruppo Fotografico Cornaredo

Consiglio Pastorale

Caro don Fabio, sono molte e diverse le emozioni che attraversano la comunità che ti ha accolto con calore nel 2009, tutte intense, vere e profondamente

connesse nel condividere il saluto.

Ognuno di noi conserva nel cuore immagini che ricordano momenti intensi di vicinanza autentica. Sorrisi, sguardi, strette di mano, abbracci, “pacche” sulla spalla di quelle che aiutano a riflettere e di quelle che ti fanno sentire accompagnato e meno solo.

La vita di ciascuno si potrebbe riassumere in due parole: accoglienza e separazione.

Si accoglie la vita che si affaccia al mondo, lo sguardo di chi incontriamo sul cammino, la sfida di accettare ciò che ci è riserbato, l'intelligenza di cogliere il significato profondo di gesti e parole; si accoglie una persona che è nostro fratello; si accoglie la critica costruttiva che aiuta a crescere; si accoglie il dolore perché fa parte della vita; si accoglie la morte che non è fine ma passaggio.

Ci si separa dagli affetti che restano in noi e ci fanno crescere; ci si separa dai maestri

che hanno seminato insegnamenti di vita; ci si separa da guide che ci hanno indicato il cammino lasciando a noi la libertà di scegliere

quale strada percorrere; ci si separa dai figli dopo aver costruito insieme una base sicura da cui partire e un porto a cui far ritorno. Ci si separa in attesa di essere accolti nuovamente nelle mani di Colui che è Amore, puro, autentico, incondizionato, Vero. Ci si separa con la certezza di avere ancora molto da dare, da seminare e da raccogliere; braccia



Foto Ivan Millunzi, Gruppo Fotografico Cornaredo

pronte ad accogliere il “nuovo” parroco; nuovi intrecci a rinsaldare il paniere che riceve pesci, pani, gioie e fatiche.

A noi resterà, forse per sempre, il mistero di una memoria formidabile: conoscere i nomi di molti se non di tutti i tuoi fratelli. Essere riconosciuti dal “Padre” è un dono estremamente potente, sentirsi chiamare per nome significa moltissimo: so chi sei, conosco la tua vita e ti accolgo nonostante tutto, senza giudizio, senza se e senza ma. Tutto celato in un semplice gesto: chiamare per nome le persone che tessono legami nella comunità, bellissimo.

Ci mancherai indubbiamente come manca al gregge il buon pastore, ma a differenza delle pecore, forse, la memoria ci aiuterà a conservare il ricordo di un gesto, uno sguardo, un abbraccio, un buffetto, una parola; momenti che hanno contribuito a creare un solco indelebile nel libro della Vita di ciascuno. Esistono incontri che possono letteralmente cambiare il corso degli eventi: seminare fiducia, raccogliere energie, potare insicurezze, nutrire capacità.

Grazie per aver contribuito a scrivere nuove pagine della storia della nostra comunità, pagine che vivranno oltre il tempo dell'esistenza individuale, segnando il tempo della storia di Cornaredo e delle vite che hanno scelto di darsi l'opportunità di conoscerti.

Buon proseguimento di vita! Con la certezza che anche qui a Cornaredo ci sarà sempre un punto di approdo per la tua barca quando vorrai rifocillarti, incontrare amici, condividere esperienze vissute!

Ivan Millunzi Reporter @22...

C

aro don Fabio,
come membri del CAEP o consiglio Affari
Economici, vogliamo
esprimerti, con questo
messaggio di saluto,
un grazie che ha tanti
significati: grazie per
averci confermato
come consiglieri per

tanto tempo, in questo ruolo delicato e tutt'altro che
secondario, che ci ha spinto verso scelte ponderate
di spese ed investimenti, a volte tanto importanti
per la nostra Parrocchia. Grazie per aver avuto
fiducia in noi! Grazie per averci dato la possibilità
di condividere con te la gestione del patrimonio
in modo etico ed integro, con quel grande senso
di responsabilità che tale compito richiede. Grazie
per averci insegnato il valore della bellezza e di
averci reso partecipi della realizzazione di tutte le
opere che, grazie alla tua guida, sono state portate a
termine in questi 14 anni. Questa bellezza porta con
sé un messaggio di speranza, che racconta anche un
po' di te, della tua fede, della tua devozione, della
tua passione per il Signore e rimarrà un segno per
sempre indelebile nel tempo, oseremmo dire "un
memoriale"...

Siamo certi che ovunque svolgerai il tuo ministero, saprai riportare
alla luce opere nascoste nel profondo delle anime, accompagnato dalla
preghiera che faremo anche nostra per il tuo cammino.

Con grande stima e affetto

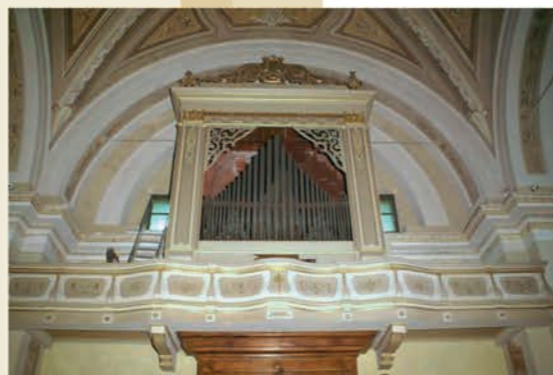


Foto Lorenzo d'Andrea Gruppo fotografico Cornaredo

Il Consiglio Affari Economici Parrocchiale di Cornaredo

Molto reverendo
mons. Fabio Turba
Reverendo monsignore,
abbiamo appreso, quasi tutti noi dalla sua viva voce, della sua partenza dalle
Parrocchie di Cornaredo e San Pietro all'Olmo per un nuovo incarico pastorale.
Innanzitutto il Consiglio di Amministrazione, il Segretario, la Direttrice ed il
personale dell'Asilo Ponti esprimono il loro rincrescimento nel perdere un bravo
parroco, uomo di preghiera e di pace. Anche per questo desideriamo ricordare
grati gli anni in cui Lei è stato Presidente del nostro Ente, non facendo mancare
mai il suo contributo di riflessione e di incoraggiamento nel proseguire e gestire le
attività della nostra scuola per l'infanzia.

Le esprimiamo quindi la nostra gratitudine per quanto ha fatto: la sua presenza,
i suoi consigli, la sua opera educativa sono state importanti per tutti noi, in
particolare modo per i bambini e le loro famiglie, che hanno trovato in Lei un
sicuro punto di riferimento, attraverso cui percepire l'orientamento cristiano
dell'azione didattica, pedagogica ed educativa della Scuola Ponti.

Dal canto nostro, le assicuriamo preghiere per le opere che il Signore vorrà
aiutarla a svolgere a Tradate ed in quel decanato: siamo certi, e già la
ringraziamo, che ricorderà allo stesso modo nelle sue orazioni tutti noi, le
famiglie conosciute presso l'Asilo, e soprattutto i bambini a cui Ella ha insegnato i
primi elementi della Fede con creatività e verità.

Con affetto, gratitudine e stima la ricordano:

Angelo FRACASSI, Consigliere, rappresentante del Comune di Cornaredo

Mariarosa DELLA VEDOVA, Consigliere e Presidente Emerito

Elena PUATO, Consigliere

Raimondo Dino RATTI, Consigliere

Giuseppe TAVECCHIA, Segretario

Mariarosa ROSSI, Direttrice

tutto il personale

Suo devoto,

Don Luigi RE CECCONI, Presidente ff.,

Asilo
Infantile
Andrea
Ponti

Caro don Fabio,
durante la tua missione di parroco a
Cornaredo ci sei stato vicino con la
presenza e con la preghiera.
Tra noi c'è chi ricorda la
partecipazione alle messe da te
celebrate più volte a Ca'Nostra
e in parrocchia, qualche visita in
occasioni diverse, i pranzi condivisi
in oratorio nella giornata del malato
con il gruppo Unitalsi, la giornata
trascorsa insieme durante i nostri
soggiorni estivi in montagna ...eri
atteso e benvenuto.

Ora che sei chiamato a esercitare il tuo ministero altrove, siamo certi che
continuerai a custodirci nel cuore.

Ti diciamo grazie e ti promettiamo un ricordo nella preghiera.

Con affetto, gli Amici di Fides Onlus - Ca'Nostra



Un saluto e un
ringraziamento
speciale per il percorso
intrapreso insieme e
per tutto quello che
abbiamo condiviso in
questi anni.

Il gruppo presepi

Foto Delfinia Cribiori, Gruppo Fotografico Cornaredo



Caritas

Caro don Fabio,
è con affetto che gli operatori di Caritas porgono il loro saluto di commiato, unito all'augurio che il nuovo incarico pastorale si riveli sereno e fruttuoso. Siamo lieti di aver percorso un buon tratto di strada insieme e di aver potuto collaborare affinché il Vangelo fosse declinato in Carità verso tutti quei fratelli che hanno bussato alla porta, spesso con fatica ed umiliazione. Insieme abbiamo dato risposte, certi di aver donato tanto amore e tanto bene anche se, come accadde anche a Gesù, di dieci solo uno, forse, è tornato a rendere grazie. Siamo grati per non averci fatto mancare il necessario e per essere stato presente nei momenti importanti, ma soprattutto per averci lasciato agire con fiducia facendoci percepire di essere sulla strada giusta, per poter continuare il nostro operato come porzione della Comunità Pastorale responsabilmente attenta ai bisogni di tutta la comunità. Giunga, oltre al nostro abbraccio, anche la richiesta di ricordarci, soprattutto nella preghiera. Buon proseguimento di missione e di vita!

Rosanna, Bruna, Rosaria, Anna, Gemma, Donatella, Marinella, Felicita, Gesile, Elsa, Mariarosa, Nicoletta, Maurizio, Stefano, Vincenzo, Cesare, Mimmo, Flavio, Pietro, Pierangelo, Dante



Carissimo don Fabio, vogliamo ringraziarla perché, in questo tratto di strada percorso insieme, ha sempre condiviso e accolto con entusiasmo le iniziative e le attività che abbiamo proposto alla comunità e ci è stato accanto, dimostrando tanta disponibilità e collaborazione.

Grazie per averci accompagnato con la preghiera e per averci incoraggiato nei momenti di sconforto o di difficoltà. Si uniscono a noi le missionarie della Parrocchia sr. Giulia, sr. Cinzia, Andreina e tutti i missionari e le missionarie che in questi anni e in diverse occasioni hanno condiviso con l'intera comunità la loro esperienza nelle varie parti del mondo. Le siamo vicini e preghiamo il Signore perché le doni il Suo Spirito, forza e serenità per affrontare il nuovo cammino, certi che saprà essere in ogni momento segno visibile dell'Amore che Dio Padre ha per ognuno dei suoi figli. Con gratitudine e affetto

Gruppo Missionario

Aldo, Anna, Antonella, Chiara, Cinzia, Federica, Olimpia, Piera, Rosamaria, Serena

“E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi (Lc 9,2)



San Paolo nella Seconda Lettera a Timoteo raccomanda:
“annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento”

Un sincero GRAZIE perché in questi anni con il tuo esempio, la tua semplicità e spontaneità, ci hai aiutato nei nostri cammini di fede e nel nostro servizio con i ragazzi e famiglie che il Signore ci ha affidato.

Le catechiste di San Pietro all'Olmo

Catechisti



Caro don Fabio,
spesso nella vita arrivano dei momenti che non vorremo.
Uno di questi è certamente quello di dover salutare una persona con la quale si è avuta la grazia di percorrere un pezzo di vita insieme; vita che, da questa condivisione di cammino, ci ha arricchito e fatto crescere nella fede.
Sono state belle e proficue le ore trascorse con te, quando ci si ritrovava come equipe di catechismo.
Coglievi sempre qualche spunto per raccontarci qualcosa o su un Santo, o una spiegazione accurata su qualche passo della Bibbia. E grazie per la pazienza che hai avuto nel sopportare il chiacchiericcio di noi donne!
Sono state belle le celebrazioni delle prime Comunioni, che hai saputo ravvivare coinvolgendo i bambini.
Di tutto ciò ti siamo molto grati e terremo tutto nel cuore.
Non possiamo che augurarti ogni bene e che nella tua nuova parrocchia tutti, fedeli e non, imparino presto a rispettarci e a volerci bene, come abbiamo fatto noi.
La nostra preghiera e il nostro affetto ti accompagneranno nella tua nuova missione. A Dio piacendo a rivederci don Fabio.

Le tue catechiste
e i tuoi catechisti
di Cornaredo

“Il S. Battesimo, la
Porta che apre l'accesso
agli altri Sacramenti



E

Lei, carissimo don Fabio,
quante volte ha aperto
questa Porta celebrando,
nelle nostre bellissime
Chiese, il Sacramento
del S. Battesimo!

Nel nome di Gesù, quel
Gesù che Lei tanto ama,
ha sempre accolto fratelli e
sorelle che Le si sono avvicinati per chiedere il dono
del S. Battesimo per i figli che il Signore ha affidato
loro o per se stessi.

Li ha sempre avvolti, con la Sua gentilezza, dolcezza,
amore, sentimenti del cuore di Gesù!

Noi ringrazieremo sempre il Signore che ha fatto
in modo che le nostre
strade si incrociassero
per percorrere insieme
una parte del nostro
cammino di crescita
spirituale.



Pregheremo sempre
per Lei, certe che Lei
si ricorderà di noi nelle
Sue preghiere.

La ricorderemo con
infinito affetto e un
pizzico di nostalgia.
*Marica, Antonella,
Daniela, Laura*

Il Gruppo dei Battesimi
di San Pietro all'Olmo



Carissimo don Fabio, tanti sono i chierichetti che, in questi 14 anni, si sono avvicinati al servizio all'altare. Tutti abbiamo compreso il significato profondo della messa e abbiamo apprezzato le celebrazioni ben preparate. Grazie dell'affetto e della cura con cui ci ha accompagnato e aiutato a crescere.

I chierichetti di Cornaredo



Foto Studio Negri

Carissimo don Fabio,
la cura della famiglia è sempre stata tra le tue priorità dal suo nascere, preparando i fidanzati, alla maturità, con la festa degli anniversari di ottobre, fino alla vicinanza speciale a quelle famiglie che perdono un loro caro.
Vorremmo poter rivivere i tanti bei momenti passati insieme, le sere trascorse a preparare la festa degli anniversari, quando, sotto la tua sapiente guida, cercavamo tra le parole del Vangelo lo spunto per il dono alle coppie.
Le celebrazioni che, sotto la tua regia, sono

sempre state tanto apprezzate.
Ogni volta tutte noi siamo state arricchite e spronate a continuare la nostra missione nelle nostre famiglie e nella grande famiglia che è la nostra parrocchia.
Sei stato per noi il nostro pastore, la nostra guida, il nostro consigliere, perciò di tutto un grande GRAZIE.
Ti auguriamo che nella tua nuova comunità tu possa trovare delle persone che ti possano apprezzare e voler bene anche più di noi.
Sarai sempre nei nostri cuori e nelle nostre preghiere, un abbraccio e arrivederci...

La commissione famiglia

Le corali/ 1

A don Fabio.

14 anni fa abbiamo scoperto che saresti stato tu il nostro nuovo parroco. Tutti erano eccitati all'idea di avere un monsignore a guidare la nostra parrocchia! Abbiamo subito cominciato a lavorare insieme, in principio hai voluto conoscere a fondo tutte le nostre tradizioni, poi, dopo attente riflessioni, hai avuto modo di guidarci a una più profonda conoscenza delle stesse, portandoci alla

massima espressione liturgica. Durante tutti questi anni, ci hai guidati nella manifestazione più ampia della liturgia, portandoci a curare ogni dettaglio di tutte le celebrazioni, non lasciando mai nulla al caso. Certamente la tua presenza qui a Cornaredo ha lasciato un segno indelebile che

porteremo dentro nel nostro cuore.

Grazie per il tuo supporto, a volte più discreto, a volte più esplicito, ma sempre presente.

Grazie per averci spinto a comprendere meglio la liturgia, a imparare canti, salmelli per arricchire

sempre meglio le nostre celebrazioni.

Grazie per averci fornito gli strumenti spirituali e anche "materiali", come l'organo a canne e il nuovo organo elettronico, che abbiamo cercato di fare nostri ed usare al meglio.

Grazie per il clima sempre sereno che ci ha accompagnato nella pianificazione della liturgia, e durante le celebrazioni e che ci ha sempre consentito di puntare al continuo miglioramento.

Ora è venuto il momento in cui il Signore ha deciso che le nostre strade debbano separarsi. Ti auguriamo di cuore di continuare a fare il pescatore di uomini come hai saputo fare qui da noi e che lo Spirito del Signore possa guidarti nel tuo ministero: come sempre ci hai insegnato, possa il

Signore essere "sopra di te per proteggerti, davanti a te per guidarti, dietro di te per difenderti, dentro di te per benedirti".

Un forte abbraccio



Carlo, Paola, e tutta la corale di Cornaredo



Foto Delfinia Cribiori, Gruppo Fotografico Cornaredo

Rev.mo Signor Prevosto don Fabio Turba insieme a tutti i parrocchiani anche noi "SCUOLA CANTORUM" di San Pietro all'Olmo esprimiamo riconoscenza e gratitudine per il suo sostegno, la sua preghiera, la sua Paterna sollecitudine, il suo interessamento, dimostrati a noi in varie occasioni.

Sia benedetto il Signore che ha compiuto in Lei "cose grandi" in questi quattordici anni di Ministero sacerdotale in mezzo a noi.

Gesù Signore, che conosce tutto, continui a sostenerLa, guidarLa e renda sempre più fecondo il suo apostolato.

Con Lei, insieme a Maria, cantiamo con esultanza "L'Anima Mia Magnifica il Signore"

Schola Cantorum
San Pietro all'Olmo



Le corali/2



Ciao

don Fabio,
grazie per tutti gli anni spesi
qui, nella nostra comunità,
per essere stato una guida
“grani...tica” e per il tuo essere
sempre disponibile all’ascolto,
per chi ne aveva bisogno o per una semplice chiacchierata. Per la tua pacatezza nei giudizi e
il tuo essere sempre elegante. Grazie anche per tutti quei bambini “traumatizzati” per i tuoi
battesimi alla “re leone”, sicuramente non ti dimenticheranno neanche loro.

A parte gli scherzi, noi tutti ti vogliamo augurare il meglio per questo nuovo incarico che
andrà a ricoprire in quel di “Tra...date”.

Buon cammino,

i Giovani/GioCantAdo



Caro don Fabio,
vogliamo ringraziarla per questi intensi anni di
cammino percorsi insieme, per le sue preziose
parole, per averci dato fiducia e per averci
coinvolto nei vari momenti comunitari e liturgici
importanti.

Come nella canzone, che spesso abbiamo
occasione di cantare, Lei ha “gettato le sue reti

sulle rive dei nostri cuori” e continuerà a farlo
nella sua missione di “servo di ogni uomo, servo
per amore e sacerdote dell’umanità” nella nuova
parrocchia di Tradate.

Preghiamo il Signore affinché la accompagni e la
sostenga in questo nuovo percorso della sua vita
sacerdotale.

Con profondo affetto e stima.

Le MammeInCanto

N

on ce l'abbiamo una foto da tenere come *memento*. Non ce l'abbiamo perché le nostre cose noi le facevamo ciascuno per conto suo; ecco, la figurina si può dire che rappresenti ciascuno di noi che smanetta nel suo "covo" dopo qualche discussione insieme ai "soci".

Anche con te ci siamo visti poco come gruppo (certo non come fedeli) ma "sentiti" - quello sì - ci siamo sentiti eccome. E abbiamo cominciato subito appena arrivato in Parrocchia. C'erano le benedizioni alle famiglie e già con la visita nella casa di uno di noi fu subito l'idea di far crescere quel seme che era il piccolo sito dell'oratorio di Cornaredo per generare il sito della Parrocchia; e subito si disse "al via per il compatrono San Mauro".

Ma ma non sarebbe nemmeno giusto

parlare di "gruppo" - come sopra - riferendoci ai quattro che si qui si firmano. Il "gruppo web" è sempre stato di cinque. Il quinto - no, il primo - sei sempre stato tu. Senza il primo avremmo potuto forse realizzare un sito magari anche bello ma certo non vivo, decorativo ma poco utile. E niente giornalino del venerdì.

Per questo non ti ringraziamo per l'aiuto che hai dato a noi, ma ti ringraziamo per il lavoro svolto con noi (e sappiamo bene anche in piena notte...). Ma al "grazie" dobbiamo aggiungere uno "scusaci" per il martellare di richieste di ogni genere delle quali abbiamo sempre avuto bisogno.

Forse - lo speriamo - insieme abbiamo fatto una cosa buona. Ma certamente "è stato bello".

Gigi Cursi, Giancarlo Lombardi, Luigi Sambruna, Massimo Urso

Il gruppo Web



“Chi trova un amico
trova un tesoro, noi ci
ricorderemo sempre di te!”

Gli amici di Italia Nostra



G

razie don Fabio per questi momenti di festa.

S. Agata non era nella nostra tradizione cornaredese, ma lei ha portato questa novità, festeggiare le donne in questa occasione con un valore aggiunto all'8 marzo. La festa consisteva nella partecipazione all'Eucaristia alle ore 18.00, con al centro sempre Gesù, il festeggiato per eccellenza.

Poi ritrovo in oratorio per la cena e non dovevano mancare i pizzoccheri, il piatto della tradizione. Così abbiamo anche scoperto che questo è uno dei suoi piatti "preferiti".

È stato bello condividere tante cose, ci mancherà

Le cuoche di S. Agata



Oratorio

Un saluto da tutti coloro che a vario titolo dedicano del loro tempo per questo luogo



D

irti grazie per essere stato il nostro Parroco.. forse è retorica, noi del bar oratorio ti ricordiamo per il tuo sorriso, per quella caramella che ogni tanto accettavi e che ti univa a noi.

Ti aspettiamo sempre, quando vuoi quella caramella e lì in attesa... e noi continueremo il nostro lavoro, sperando, ancora una volta, di rivedere nella cornice della porta oratorio, la

tua figura che ci ha guidato in tutti questi anni!!! Buona fortuna caro Don!!!
Grazie per tutti questi anni

I baristi dell'oratorio di Cornaredo



La preghiera elevata con fiducia e speranza, raggiunge la Divina Presenza e ritorna provvida nel cuore di colui per il quale è stata levata. Noi continueremo ad alzare le nostre invocazioni attraverso il nostro Ministero liturgico, intercedendo presso Dio affinché possa sempre preservarlo dal male, guidarla sulla strada della conoscenza, accompagnarla, nell'amore e nella solidarietà verso i fratelli, cosicché le anime a Lei affidate possano trovare rifugio e conforto. Grazie per la sua presenza tra noi.

Il gruppo Liturgico di San Pietro all'Olmo.

Preghiera per i sacerdoti

*O Gesù, sommo ed eterno sacerdote,
custodisci il tuo sacerdote dentro
il Tuo Sacro Cuore.
Conserva immacolate le sue mani unte
che toccano ogni giorno il Tuo Sacro Corpo.
Custodisci pure le sue labbra
arrossate dal Tuo Prezioso Sangue.
Mantieni puro e celeste il suo cuore
segnato dal Tuo sublime carattere sacerdotale.
Fa' che cresca nella fedeltà e nell'amore per Te
e preservalo dal contagio del mondo.
Col potere di trasformare il pane e il vino
donagli anche quello di trasformare i cuori.
Benedici e rendi fruttuose le sue fatiche
e dagli un giorno la corona della vita eterna.*

(S. Teresa di Lisieux)



Correva l'anno 2009 e, mentre l'Unitalsi festeggiava i 30 anni, don Fabio iniziava il suo cammino nella nostra parrocchia Santi Giacomo e Filippo. Nei suoi lunghi 14 anni passati a Cornaredo ha fortemente creduto ed infine creato la Comunità Pastorale con la parrocchia di San Pietro all'Olmo. Ha da sempre sostenuto l'Unitalsi in tutti i suoi progetti, iniziative e pellegrinaggi, dicendo sempre "La nostra Unitalsi". In questi anni, grazie al suo operato ed alla sua disponibilità, oltre alle feste del malato e dell'Immacolata, si sono aggiunte la festa di Sant'Agata e la festa Primavera delle Primavere (festa dell'anziano).



UNITALSI

Ha inoltre portato all'Unitalsi due figure importanti per il percorso spirituale del gruppo, don Saulo prima e don Luigi successivamente. Dopo 14 anni il gruppo Unitalsi lo saluta fraternamente augurando il meglio per il nuovo cammino che intraprenderà. Il gruppo Unitalsi è certo che quanto creato, grazie e con lui in questi anni, sicuramente continuerà nonostante si sentirà la sua mancanza.

*La responsabile del Gruppo
Enrica Cozzi*





“*La bellezza dei fiori canta
la lode al signore*”

La ringraziamo per averci dato l'opportunità di partecipare, con la nostra “creatività floreale”, a rendere più solenne la liturgia delle festività principali nelle nostre chiese di San Pietro all'Olmo.

Non la dimenticheremo, la salutiamo e le auguriamo un grandioso futuro nella nuova comunità.

Le decoratrici di San Pietro all'Olmo



“Nel Cristianesimo la regola è bagna quello che è arido, raddrizza quello che è storto e pulisci quello che è sporco”: in termini metaforici certo, ma perché no anche in termini pratici. La casa è la metafora di noi stessi; quando noi la teniamo in disordine o sporca, in qualche maniera stiamo facendo la stessa cosa anche a noi. E qual è la casa per eccellenza del cristiano se non la Chiesa? Ecco che il nostro lavoro si trasforma in una preghiera rivolta a Dio, che prepara la Sua e nostra casa all'accoglienza di ogni fratello e sorella e rende gradevole anche esteticamente l'esercizio del ministero sacerdotale. Noi la ricordiamo, caro don Fabio, sull'altare pulito e ordinato, pronto per il Sacrificio Santo.

Il gruppo santa Marta di San Pietro all'Olmo

I lettori di Cornaredo

Q

uesta è la notte Santa del 2016. La veglia di Pasqua è la notte in cui si celebra la Santa Messa più importante dell'anno liturgico. Questa celebrazione è sempre stata preparata con minuziosa attenzione da parte tua, don Fabio. La processione del cero pasquale, il canto del Preconio elevato dal pulpito, la disposizione dei chierichetti, tutto veniva preparato in anticipo con cura. I momenti più significativi della celebrazione venivano sottolineati con brevi didascalie. L'accensione delle luci in chiesa, i paramenti solenni, gli addobbi floreali erano segno della solennità del rito.



L'accensione del cero pasquale da parte del sacerdote e poi di ciascun lettore, che a sua volta accende i lumini dei fedeli, è segno della luce di Cristo che vince la morte. Questa immagine dà il via a tutta la celebrazione così profonda e piena di significati per la vita cristiana.

Un altro momento celebrativo solenne è il canto che annuncia la Resurrezione di Gesù dai morti. Tu, don Fabio, lo innalzavi con il cuore e con lo spirito gioioso che è proprio della Pasqua di Resurrezione, sottolineato dal suono prorompente dei campanelli. Molti lettori ti hanno sempre

accompagnato in questa celebrazione per proclamare degnamente la Storia della Salvezza dall'Antico Testamento fino al Nuovo. Ci hai insegnato l'importanza di questo giorno liturgico così significativo nei suoi momenti, trasmettendo in noi la spiritualità che è in te, così da farci vivere



con più fede la Resurrezione di Gesù.

Con questo ricordo vogliamo ringraziarti per la cura pastorale che hai sempre rivolto a queste liturgie, ravvivando in tutti noi speranza e gioia.

Tutti noi lettori ti siamo grati per l'appoggio, l'incoraggiamento e la fiducia che sempre ci hai dato nel nostro ministero, promuovendo anche la nostra preparazione, mediante i corsi dei quali poi sempre ci chiedevi. Ci siamo sempre sentiti accolti nel servizio che abbiamo svolto in questi anni con te, nonostante i nostri limiti.

Porteremo sempre nel cuore le tue benedizioni e le tante liturgie che abbiamo vissuto con te.



Grazie! di cuore!!!!!!



Foto del gruppo. Anno 2019 Mercatino di Natale. Questa foto rappresenta l'impegno della Bravura durante il mercatino di solidarietà di natale. Il nostro sentito ringraziamento a don Fabio per l'apprezzamento del nostro artigianato e la grande considerazione in cui ci ha sempre tenuto, ringraziamo anche per la possibilità di esporre in chiesetta di S. Apollinare, per un contatto migliore con i visitatori, al riparo delle intemperie.



Foto del portale. Anno 2015 La Bravura addobba "la porta Santa" su richiesta di don Fabio. Vengono rinnovati in ogni periodo del tempo liturgico fiori e colore e grazie ai suoi preziosi suggerimenti, alla comunità viene offerta l'arte floreale nella liturgia.

Grazie don Fabio per averci comprese, sostenute, consigliate, invitate a dare sempre il meglio e incoraggiate a continuare.

Questo cammino insieme è stato intenso, ricco di emozioni celebrate, non lungo quanto speravamo purtroppo.

Faremo tesoro di ogni momento preparato e poi condiviso, come gruppo e come comunità ma soprattutto grazie della preghiera reciproca che ci siamo promessi e che ci unirà spiritualmente nel proseguimento del nostro futuro cammino cristiano.

Con affetto e stima, il gruppo

La Bravura delle mamme e dei papà

Il Villaggio del Natale solidale. Anno 2015. La Bravura organizza in oratorio, insieme ai responsabili dei vari gruppi che ivi operano, una grande festa di giochi e canti e condivisione, e don Fabio, sempre partecipe, attivo, cordiale e festoso, si è unito con simpatia ai vari momenti proposti.



Caro don Fabio
Questi sono solo alcuni dei momenti che abbiamo condiviso insieme. Tu sempre presente tra il pubblico per ridere e giocare con noi.



Lo spettacolo è giunto al termine e questo inchino è tutto per te.

A PRESTO

Spazio libero - gruppo teatrale

Sport

Grazie don Fabio,
grazie da parte della società Virtus calcio
per il grande supporto.
In questi anni ci è sempre stato vicino e
abbiamo condiviso tanti bei momenti insieme.
Tra tutti, le bellissime feste di Natale,
le cene conviviali, gli incontri con le
categorie sul campo, le celebrazioni del
50° di fondazione in cui, compatibilmente

con i suoi impegni, ci ha sempre onorati con la sua presenza.
Grazie inoltre per essersi prodigato e reso promotore degli adeguamenti
strutturali degli impianti sportivi, come il nuovo impianto di
illuminazione nel 2012, la casetta bar nel 2016 e per ultimo i nuovi
spogliatoi di quest'anno.
Oltre agli aspetti materiali di cui sopra, resta importante il bellissimo
rapporto umano, sincero e profondo, sia con noi che con tutti i nostri
tesserati e famiglie.
Grazie per tutto quello che lascia in eredità alla nostra comunità
parrocchiale.
Le auguriamo don Fabio tutto il meglio per il suo futuro !!!

GS Virtus Cornaredo Calcio



Un grazie immenso per la tua
vicinanza nella nostra missione,
che abbiamo avvertito con
costanza e con calore.
Un augurio di buona fortuna
per la nuova sfida e missione
alla quale sei stato chiamato.
Tutto il gruppo sportivo
Virtus Cornaredo Basket ti

saluta con affetto.
Vogliamo ricordarti con questa piccola dedica:
Anche il Basket, come i sogni e la fede, è l'unico sport che tende
al cielo e che chi guarda verso terra non può comprendere.
Buona Fortuna

Chiadini Marco

Virtus Cornaredo Basket



“ *Tantissimi Auguri per il
Tuo nuovo incarico.
Ci mancheranno le tue parole
e la tua presenza.
Grazie di tutto.*

S.A.O. Cornaredo





SPORT

“ *Società sportive e oratorio non possono solo vivere nello stesso spazio, abitare lo stesso luogo in modo funzionale: quello che ci accomuna è la relazione con i giovani che crescono, e partendo da questo la coabitazione non basta, ci vuole una comunione d'intenzionalità, di stile. Siamo insieme non perché abitiamo degli spazi, ma perché abbiamo a che fare con ragazzi che crescono* (Don Stefano Guidi, neo direttore della FOM)

Caro Don Fabio, è con queste parole che la ringraziamo per averci accompagnato in questi anni sportivi donandoci la sua Presenza nei momenti di comunità e di festa della società.

Un caro saluto I dirigenti e gli allenatori del

Volley Cornaredo con gli atleti e le loro famiglie



Questa pagina è intenzionalmente priva di immagini, saluti e auguri, ma in realtà contiene tutta la comunità.

Buon Cammino don Fabio



Foto Roberto Perazzoli, Gruppo Fotografico Cornaredo